



DISTRETTO RURALE
ALGHERO • OLMEDO
TERRA DI SAPERI E ANTICHE MEMORIE

Fondazione di Partecipazione DISTRETTO RURALE DI ALGHERO

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA

SITUAZIONE ATTUALE DEL DISTRETTO

Il Comune di Alghero, nella sua qualità di Ente promotore ha inteso procedere alla costituzione di un distretto rurale, di cui all'art. 26 della Legge Regionale 7 agosto 2014, n.16, con le procedure stabilite dalle direttive di attuazione approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 11/8 in data 11.3.2020.

E' stata garantita la più ampia concertazione, coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio, svolgendo azioni di animazione del territorio destinate a promuovere la costituzione del distretto stesso. Il percorso è stato condotto nel 2021.

Per quanto concerne l'organizzazione amministrativa, è stata condotta un'interlocuzione con i portatori d'interesse, con una compagine pubblico privata, con circa 200 soci, rappresentativi degli operatori economici, sociali e istituzionali del territorio di riferimento.

Quale forma giuridica di diritto privato senza scopo di lucro è stata individuata la Fondazione, con particolare attenzione allo spirito delle Fondazioni di Partecipazione, che risponde al meglio alla funzione del distretto finalizzata alla promozione dello sviluppo dei territori e dei loro sistemi produttivi.

Con Atto costitutivo del 3 agosto 2022, è stata costituita la Fondazione di partecipazione denominata "Distretto rurale di Alghero".

La composizione del Consiglio Direttivo della Fondazione Distretto rurale di Alghero è stata determinata in sede di Atto costitutivo. Successivamente, ai sensi dell'Art. 19 dello Statuto, il Consiglio Direttivo verrà eletto dall'Assemblea ordinaria, secondo le modalità contenute nel Regolamento.

Il Comune di Alghero, quale Ente Capo Fila, in nome e per conto dei soggetti aderenti, ha presentato domanda di riconoscimento del distretto al competente Servizio dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Con determinazione n. 58 del 24/01/2023 il competente Assessorato della RAS ha accolto la domanda di riconoscimento. Il Distretto Rurale di Alghero è stato inoltre iscritto al Registro nazionale dei distretti del cibo istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali.

Con istanza numero 293985, presa in carico dal competente Servizio della Regione Autonoma della Sardegna in data 28/09/2023, con numero di protocollo 16321 del 28/09/2023, si è provveduto ad avviare l'iter di iscrizione al Registro Regionale delle Persone Giuridiche.

Con determinazione n. 36 del 23 gennaio 2024, si è perfezionata l'iscrizione con il n. 303, acquisendo la personalità giuridica di diritto privato.

DOCUMENTI PROGRAMMATICI

Il percorso di animazione svolto ha permesso di concordare una visione comune per il futuro del territorio. Le analisi socio economiche condotte sul contesto territoriale, insieme alle risultanze emerse dal percorso partecipativo, hanno consentito di individuare la strategia generale e gli strumenti di intervento adeguati, che verranno tradotti in puntuali obiettivi contenuti nel piano di azione.

Nella relazione quali quantitativa, a suo tempo trasmessa alla Regione ai fini del riconoscimento, era contenuto il *Piano programmatico di sviluppo del distretto*, nel quale erano state elencate a titolo non esaustivo le priorità individuate come strategiche. Le azioni per l'attuazione della strategia trovano

articolazione più dettagliata nel Piano di azione, che dopo la sua prima stesura e condivisione verrà trasmesso al competente Servizio regionale nella sua versione definitiva.

PROGETTI / INIZIATIVE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

L'Amministrazione Comunale di Alghero, con deliberazione della Giunta Comunale n. 416 del 05/12/2023, tenuto conto che il Distretto rurale agisce come vera e propria agenzie di sviluppo locale di tipo partecipativo, capace di perseguire una molteplicità di obiettivi in grado di valorizzare le potenzialità del territorio, ha concesso un immobile comunale, sito in Via Spalato, Fertilia, identificato in Catasto Terreni al foglio 49, mappali 468, quale futura sede operativa della Fondazione. Pertanto, si potrà procedere con gli interventi di sistemazione dei locali nonché di acquisto attrezzature e arredi per il funzionamento degli uffici, compresi sistemi audio, video, computer ed altre dotazioni strettamente necessarie all'attività istituzionale del distretto.

Il Consiglio Direttivo si appresta a nominare un Direttore del distretto con compiti di gestione della Fondazione, e una Segreteria organizzativa, secondo quanto previsto dal Regolamento.

Il Distretto rurale ha formalmente aderito nel dicembre 2023 al partenariato di Progetto denominato "Buono come il Pane", proposto dal Comune di Olmedo ai fini della partecipazione al bando indetto dalla Fondazione di Sardegna "Sviluppo Locale" Annualità 2024. L'iniziativa promuove la valorizzazione dei saperi locali, delle produzioni agroalimentari della tradizione e sostiene lo sviluppo del territorio, in coerenza con la missione istituzionale e strategica del distretto stesso.

Allo stesso modo, sempre nel dicembre 2023, ha aderito formalmente al partenariato pubblico strategico proposto del GAL ANGLONA COROS, come previsto al punto 5.2 dell'avviso pubblico congiunto dell'autorità di gestione del FEASR e FSE+ approvato con determinazione del 11 ottobre 2023. L'iniziativa costituisce una importante opportunità di sostegno allo sviluppo della comunità ed in particolare individua quali beneficiari degli interventi soggetti che necessitano di supporto e orientamento al fine di facilitare l'inserimento nel mondo produttivo anche attraverso la creazione di forme innovative di lavoro ivi incluso la costituzione di nuove realtà imprenditoriali.

Inoltre, recentemente, ha formalizzato specifica adesione al protocollo d'intesa avente per oggetto la costituzione di un partenariato pubblico strategico proposto dal GAL LOGUDORO GOCEANO, volto a promuovere la collaborazione tra le parti per l'attuazione delle operazioni finanziate nell'ambito delle strategie di sviluppo strategico, a valere sui fondi del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

Il Distretto rurale di Alghero ha ritenuto intervenire - unitamente al Comune di Alghero - con iniziative finalizzate a preservare e valorizzare la tipicità delle produzioni. In particolare, con le manifestazioni denominate "Natale al Mercato" del 16 e 28 dicembre 2023, ci si è proposti di mettere in vetrina le eccellenze territoriali, con momenti di educazione alimentare, passeggiate tra gli ulivi e visita ai frantoi, degustazioni guidate, tavole rotonde dal titolo "Il distretto rurale come modello intersettoriale di sviluppo".

Su queste importanti tematiche si intende continuare con progetti di valorizzazione del sistema produttivo e territoriale del distretto, progetti per la creazione e il consolidamento di reti territoriali e di cooperazione con altri distretti e organismi pubblici e privati.

Ai fini di quanto sopra espresso, il Distretto intende dotarsi di tutti gli strumenti conoscitivi idonei a promuovere studi e ricerche periodiche in stretta collaborazione con l'Università e con enti di ricerca ufficialmente riconosciuti. Lo studio dei fenomeni socio-economici, infatti, non solo fornirà informazioni indispensabili alle imprese e alla governance locale, ma si porrà anche come momento di incontro e confronto fra tutti i soggetti portatori d'interessi diffusi e luogo dove si programmano e si attuano le politiche strategiche territoriali.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA

1. Promuovere progetti di valorizzazione del sistema produttivo e territoriale del distretto:

Di fronte alla globalizzazione dei mercati e alla standardizzazione delle produzioni, preservare e valorizzare la tipicità del prodotto costituisce oggi una sfida finalizzata a difendere le diversità produttive e i legami delle stesse con il suo territorio, con i saperi locali e le tradizioni.

Occorre, quindi, coordinare le diverse attività, attuando protocolli condivisi, superando le vecchie logiche dei personalismi. In tale contesto, il Distretto rurale si farà carico di promuovere l'integrazione tra produttori, mondo dei servizi e consumatori, stimolando la comunicazione efficace dei vantaggi che i diversi soggetti potrebbero ottenere dal coinvolgimento in un percorso organizzato e condiviso.

2. Rilancio dell'imprenditoria giovanile:

E' necessario che il settore si rafforzi oltre che attraverso il ricambio generazionale, anche con l'innovazione e l'implementazione infrastrutturale. Operare una significativa inversione di tendenza richiede una vera e propria strategia di coesione nonché l'attivazione di innovativi progetti di sviluppo locale capaci di valorizzare il capitale territoriale sottoutilizzato.

3. Promuovere le eccellenze culturali, ambientali ed enogastronomiche:

Attraverso la consultazione ed il contributo di tutti gli attori il Distretto rurale si rende promotore di un disegno strategico di valorizzazione complessiva del territorio che fa leva sull'agricoltura di qualità, sulle eccellenze del patrimonio agroalimentare locale, sui prodotti freschi e genuini capaci di raccontare un territorio e la sua storia, ma anche sulle attività extra-agricole ad esse connesse.

4. Salvaguardare e valorizzare le comunità locali:

Gli squilibri territoriali che talvolta si originano tra aree urbane e aree rurali necessitano di soluzioni in grado di favorirne un rilancio o valorizzazione. Queste aree, molto spesso ricche di risorse culturali e naturalistiche, hanno subito processi di marginalizzazione in materia di offerta di servizi essenziali, rimanendo, ovviamente, indietro anche nel campo dell'innovazione. Per invertire questa tendenza, il Distretto rurale si pone come soggetto capace di favorire l'accesso alle risorse regionali, nazionali ed europee.

5. Creare e consolidare le reti territoriali tra imprese, istituzioni e cittadini:

Sostenere e sviluppare le reti territoriali tra imprese, che operano in settori diversi, ma che sono legate alla produzione primaria e ai prodotti tipici, è condizione indispensabile allo sviluppo equilibrato delle aree rurali e di tutto il sistema distrettuale. Occorre definire "prodotti turistici" integrati che valorizzino gli elementi del patrimonio rurale rendendo fruibili le ricchezze culturali e naturalistiche.

In quest'ottica, si rende necessario avanzare iniziative di animazione locale finalizzate a coinvolgere le forze sociali ed imprenditoriali, unitamente agli organismi di formazione, innovazione e ricerca, in un percorso condiviso di obiettivi e di azioni che possano consentire di sostenere e rilanciare lo sviluppo rurale nel territorio distrettuale.

6. Cooperare con altri distretti e organismi pubblici e privati:

Il Distretto rurale si candida al consolidamento dei rapporti tra le imprese, gli enti e le istituzioni, cooperando con la Consulta regionale e nazionale dei Distretti del Cibo, con gli altri distretti, anche a livello extraregionale, in progetti in linea con il proprio programma di sviluppo.

7. Sviluppare iniziative mirate di ricerca:

Lo studio dei fenomeni economici si pone come obiettivo fondamentale del Distretto rurale. Dagli incontri promossi con i portatori d'interesse è emersa l'esigenza di ipotizzare un modello di osservatorio capace di svolgere funzioni delegate concernenti attività di analisi, ricerca di mercato e statistica, orientare gli indirizzi e le politiche di settore. Le attività di ricerca avranno quale obiettivo non solo il costante monitoraggio dei fenomeni economici e sociali territoriali, ma anche l'elaborazione di specifici rapporti di approfondimento sulle tematiche legate ai prodotti e ai processi di produzione.

8. Svolgere attività di comunicazione, informazione e animazione:

Il Distretto Rurale di Alghero intende sviluppare un sistema integrato di comunicazione capace di dare visibilità a tutte le iniziative integrandole in un unico contenitore. La strategia prevede la realizzazione di un sistema di comunicazione che sfrutti le potenzialità del web, dei social, delle tecnologie sul mobile e dell'innovazione apportata dalle nuove tecnologie. Le iniziative saranno rivolte sia ai soci, mediante informazione puntuale e specialistica per l'accesso ai sostegni finanziari, che all'esterno così da mostrare una rappresentazione unica del territorio e delle sue produzioni.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INTERVENTI PROPOSTI

1. Dotazione di una struttura operativa con figure tecniche e amministrative che verranno selezionate con procedure aperte e trasparenti, nel rispetto della vigente normativa sull'instaurazione dei rapporti di lavoro e di quella a supporto delle pari opportunità;

Dotazione di arredi e attrezzature informatiche per la sede del Distretto messa a disposizione in comodato d'uso gratuito dal Comune di Alghero;

2. Organizzazione di convegni, seminari, tavoli tecnici/tematici per informare tutti i soggetti portatori di interessi delle opportunità fornite dai bandi regionali, nazionali ed europei, per la promozione di progetti di valorizzazione del sistema produttivo e territoriale del distretto;

3. Attuazione di eventi per la valorizzazione complessiva del territorio, facendo leva sull'agricoltura di qualità, sulle eccellenze del patrimonio agroalimentare locale e sui prodotti freschi e genuini capaci di raccontare un territorio e la sua storia;

4. Favorire l'inserimento lavorativo dei giovani anche mediante la diffusione della conoscenza e l'utilizzo delle normative sulla multifunzionalità in agricoltura e pesca;

5. Consolidare i rapporti con gli altri Distretti, partecipando alle iniziative proposte dalla Consulta regionale e nazionale dei Distretti del Cibo;

6. Partecipare attivamente a progetti di ricerca finalizzati ad approfondire la conoscenza del sistema territoriale distrettuale attraverso il reperimento di dati, la mappatura dei prodotti e delle aziende e la realizzazione delle carte dei prodotti;

7. Introdurre iniziative efficaci per favorire l'incontro tra il sistema locale dell'offerta e quello della domanda;

RISULTATI ATTESI

1. Aumentare la conoscibilità del territorio distrettuale per valorizzare il mondo produttivo attraverso metodi innovativi;

2. Incrementare l'attrattività del territorio distrettuale e del patrimonio culturale, naturalistico e sociale;

3. Arginare il rischio di spopolamento delle aree rurali, favorendo il miglioramento del reddito aziendale e l'occupazione, attraverso la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende;

4. Maggior impiego delle produzioni locali nel circuito della ristorazione e della ricettività;

5. Maggiore conoscenza dei fenomeni economici;

Alghero, 12/02/2024

IL PRESIDENTE
Mario Conoci

